I Simpson

Approfondimenti



www.ginofassina.it



Le origini

La famiglia Simpsons fu ideata da Matt Groening e James L. Brooks in una serie di corti animati di un minuto, da mandare in onda durante il Tracey Ullman Show.

Groening concepì la famiglia Simpson, la cui vita è basata sul lifestyle della famiglia statunitense media, con l'aiuto di Brooks. All'inizio Groening pensò ad un adattamento televisivo della sua striscia a fumetti Life in Hell, ma quando si rese conto che ciò avrebbe comportato la rescissione dei diritti di pubblicazione per quest'ultima opera decise di prendere un'altra strada. Ebbe l'idea di delineare come protagonista dei corti la sua versione di una famiglia disfunzionale, e diede ai personaggi lo stesso nome di quello dei suoi familiari, tranne Bart.

Nelle intenzioni di Groening, lo show avrebbe dovuto rappresentare una novità fin dalla prima apparizione. La scelta del colore giallo come colore della pelle dei personaggi animati ne è un esempio. Matt Selman, sceneggiatore della serie fin dai primi anni, ha affermato in un'intervista che «l'idea è stata di Matt Groening. Voleva che una volta accesi i televisori, il pubblico pensasse che il colore giallo fosse legato ad un problema tecnico. Si sarebbe domandato "Oh, perché sono gialli?" ed avrebbe provato a sintonizzare il canale senza peraltro riuscirci, perché il giallo era reale. Era un tentativo innovativo per far cadere in inganno i telespettatori; è una cosa che facciamo spesso nel mondo dello spettacolo».







La loro prima apparizione nel talk show si ebbe il 19 aprile 1987 in un corto intitolato "Good Night". La famiglia era rozzamente disegnata, poiché Groening aveva sottoposto schizzi di base agli animatori, supponendo che li avrebbero "puliti"; invece semplicemente ricalcarono i suoi disegni.

Da quel momento, per tre anni, I Simpson andarono in onda durante gli intermezzi pubblicitari dello show ottenendo un buon successo. Il 17 dicembre 1989 Nel 1989, I Simpson furono adattati in una serie di mezz'ora per la Fox Network da una squadra di compagnie produttrici, inclusa l'attuale Klasky Csupo. Siccome la Fox era da poco nata e quindi alle prime armi, Jim Brooks ottenne un'inusuale clausola contrattuale dall'emittente, la quale assicurava che non avrebbe interferito col processo creativo dello show. Groening ha affermato che l'obiettivo chiave dello show era «offrire un'alternativa al pubblico, e mostrare a loro che c'è qualcos'altro oltre alla spazzatura mainstream che gli viene presentato come l'unica scelta». La Fox era riluttante a trasmettere la serie, in quanto non credeva potesse reggere la durata di un normale episodio di venti minuti-mezz'ora. Proposero agli autori di produrre tre corti da sette minuti ciascuno e quattro speciali, per vedere le reazioni del pubblico e farli abituare alla lunghezza dello show (anche se il vero problema, secondo gli ideatori, era quello di rendere plausibili e ben voluti dei



personaggi così grotteschi). Alla fine, però, vista l'insistenza degli ideatori, la Fox chiese tredici episodi dalla durata di trenta minuti.

Il primo episodio della serie vera e propria fu "Un Natale da cani" (in originale "Simpsons Roasting on an Open Fire") scelto in un confronto con quello che alla fine fu l'ultimo episodio della prima stagione, "Sola, senza amore" ("Some Enchanted Evening"). Quest'ultimo episodio fu il finale di stagione poiché gli animatori lo dovettero ridisegnare, avendo visto la stessa povera qualità del disegno con cui Groening aveva realizzato i corti.

I Simpson furono subito uno show di punta della FOX grande casa produttrice di film; nel corso degli anni ha vinto numerosi e importanti premi televisivi. Il numero del magazine Time del 31 dicembre 1999 lo ha acclamato come "miglior serie televisiva del secolo". Il 14 gennaio 2000 lo show ha ottenuto una stella nella Hollywood Walk of Fame. È, a tutt'oggi, la più lunga sitcom e serie animata[4] statunitense mai trasmessa. Come prova dell'influenza che lo show ha avuto nella cultura popolare, l'esclamazione contrariata di Homer Simpson, **"D'oh!"**, è stata introdotta nell'Oxford English Dictionary. I Simpson hanno inoltre influenzato diverse altre serie animate adult-oriented prodotte da metà anni novanta in poi.

In Italia, lo show è trasmesso via terrestre dalle emittenti del gruppo Mediaset. Il primo episodio è andato in onda il 1° ottobre 1991 su Canale 5 alle 20:00, mantenendo la stessa fascia oraria fino al lancio del TG5 nel gennaio dell'anno successivo. Nell'ottobre 1997, la programmazione si è spostata successivamente sull'emittente Italia 1.

Dal suo debutto, sono stati finora mandati in onda oltre 400 episodi per 19 stagioni. La diciottesima stagione, recentemente messa in onda anche in Italia, si è conclusa negli Stati Uniti il 20 maggio 2007 con il quattrocentesimo episodio, "Non puoi sempre dire quello Kent ti pare" (in originale "You Kent Always Say What You Want"). Proprio nel 2007 è anche ricorso il ventesimo anniversario dalla nascita del marchio de I Simpson. Per celebrare questo compleanno è stato tratto un lungometraggio dalla serie, intitolato I Simpson - Il film (titolo originale The Simpsons Movie), uscito in quasi tutto il mondo il 27 luglio 2007, mentre in Italia il 14 settembre.









Le prime critiche

I Simpsons furono la prima serie televisiva della Fox Network ad apparire nella top 30 degli show più visti, nella stagione 1989-90. Il successo dello show convinse la Fox che si poteva cambiare l'orario di messa in onda dello show, in modo da competere in audience con il The Cosby Show (noto in Italia come I Robinson), una mossa che abbassò gli ascolti de I Simpson. Tracey Ullman, intanto, aveva intentato una causa legale, affermando che il suo show era la fonte del successo de



I Simpson e richiedendo perciò una parte dei guadagni provenienti dai corti. Alla fine, fu la Fox Network a vincere la causa.

Lo show fu anche coinvolto in una polemica a causa della personalità di Bart Simpson - un ribelle ai dettami familiari da cui frequentemente scappava senza alcuna punizione - che spinse alcune associazioni di genitori e portavoci "conservatrici" a sostenere che Bart fosse un pessimo modello per i bambini. George Bush senior, all'epoca presidente degli Stati Uniti, accusò: «stiamo provando a rafforzare la famiglia americana, in modo da farla assomigliare di più ai Waltons e di meno ai Simpsons».
Le t-shirts dei Simpsons, così come altro merchandise, furono bandite da diverse scuole pubbliche in diverse zone degli Stati Uniti. Ciò nonostante, le vendite mondiali arrivarono, in solo 14 mesi, a 2 miliardi di dollari di ricavo.

Personaggi

 **Homer Simpson** (Homer Jay Simpson) è un pigro, ottuso, stupido, inetto, irresponsabile e incompetente ispettore di sicurezza nel settore 7G della Centrale Nucleare di Springfield; all'apparenza senza sentimenti, adora strafogarsi di cibo e birra scadente.

 **Marge Simpson** (Marjorie Bouvier - Simpson) è per la maggior parte della serie il ritratto della tipica madre e casalinga statunitense: molto protettiva nei confronti dei figli, è dotata di una spiccata "moralità".

 **Bart Simpson** (Bartholomew Jojo Simpson) è un bambino di dieci anni furbo e insofferente alle regole: ama lo skateboard, e adora la TV. La sua attività preferita è combinare scherzi insieme al suo amico Milhouse Van Houten, soprattutto ai danni del barista Boe Szyslak e del preside della sua scuola, Seymour Skinner.



 **Lisa Simpson** (Elisabeth Marie Simpson) è una bambina di otto anni, con un altissimo Q.I., vegetariana, buddhista, "intellettuale", sensibile e anticonformista che si ritrova spesso coinvolta nell'attivismo progressista. La sua aspirazione è di diventare presidente degli Stati Uniti e la sua passione è suonare il sassofono.

 **Maggie Simpson** (Margaret Simpson) è una neonata (ha un anno di età) la cui unica attività è succhiare un ciuccio. Non riesce a camminare, ed ogni volta che ci prova cade in avanti; spesso viene dimenticata davanti al piccolo schermo. Tranne estemporanee eccezioni, non si è mai sentita la sua voce, né da bimba né nelle puntate non canoniche in cui appare adulta. Maggie molte volte si rivela una neonata piena di intelletto ed anche molto astuta, con un buon senso di responsabilità.

La famiglia ha anche due animali:

 **Piccolo aiutante di Babbo Natale**, un cane;

 **Palla di neve**, un gatto.

Oltre ai membri della famiglia Simpson, sono presenti una serie di strambi personaggi, alcuni dei quali competono in popolarità con i protagonisti. Originariamente, molti di questi personaggi erano pensati per un'unica apparizione, ma diversi sono riusciti ad ottenere maggiore spazio e spesso sono divenuti protagonisti di molti episodi.

Nonostante il fatto che passino gli anni e in vari episodi siano stati trattati compleanni, i personaggi della serie non invecchiano. Pochi sono i morti durante la serie, e ciò è avvenuto tanto in circostanze tragicomiche, quanto più semplicemente in occasione di una grave malattia. Altri personaggi sono stati invece soggetti a delle "resurrezioni", come Hans Uomo Talpa e Marvin Monroe.


Hans Uomo Talpa


Marvin Monroe


Troy McClure


Lionel Hutz



Altri co-protagonisti dello show, invece, non sono più comparsi nel corso degli anni, generalmente a causa della morte del doppiatore originale: l'esempio più famoso è rappresentato dai personaggi di Troy McClure e Lionel Hutz, ritirati dopo la morte di Phil Hartman.

Temi trattati

La struttura di base de I Simpson è organizzata come quasi una normale sitcom. In teoria, è solo una serie narrante la vita di una tipica famiglia americana e di tutti i loro amici in una tipica cittadina americana. In realtà, l'obiettivo comico dello show è maggiore di quello di una qualunque sitcom. La città di Springfield è un complesso microcosmo in cui sono affrontati tutti i temi della società moderna. Homer lavora irresponsabilmente in una centrale nucleare, si può quindi fare satira sulle questioni di carattere ambientale. Le giornate che Bart e Lisa passano alla scuola elementare di Springfield possono essere fonte di ispirazione per una satira sul sistema scolastico pubblico statunitense. Rilevante è l'universo dei media locali come televisioni e radio, da cui prende spunto la presa in giro dell'industria dell'intrattenimento e dello showbiz.

Alle volte, lo show assume connotati politici con una propensione - che viene espressa attraverso la satira - a idee progressiste, anche se in più occasioni sono state prese di mira entrambe le parti del panorama politico americano. La serie irride l'abuso di potere che il governo e le grandi industrie hanno sulla gente comune: i politici sono corrotti, i media sono asserviti al potere e fanno cattiva informazione, il reverendo Lovejoy è indifferente verso i suoi fedeli; e la polizia locale, in particolare il commissario Clancy Winchester, è totalmente inefficiente. Anche la religione è un tema ricorrente: nei momenti di crisi, la famiglia si rivolge a Dio, che in alcune puntate è rappresentato come un uomo enorme dalla lunga barba bianca, di cui non si vede il volto. Dio è inoltre l'unico personaggio della serie animata ad essere raffigurato con le 5 dita, sia delle mani che dei piedi; infatti, tutti gli abitanti di Springfield ne presentano solo 4 (come anche personaggi più classici quali Topolino e Paperino). Nonostante tutto, lo show risulta scettico nei confronti delle maggiori religioni.

Le trame di più episodi si concentrano su un particolare personaggio, o sulla relazione tra due. Nei casi più comuni, le trame di fondo riguardano Homer che ottiene un nuovo lavoro o che prova a diventare ricco velocemente; Marge che cerca di fuggire dalla monotonia del ruolo di casalinga, cercando anch'essa lavoro o dedicandosi a un hobby; Bart che causa un grave danno o problema e cerca di risolverlo, nascondendolo o ignorandolo interamente; Lisa che cerca di difendere o appoggiare una causa o un ente coinvolto nell'attivismo politico o ambientalista. Molti episodi si concentrano su personaggi minori, ma che coinvolgono anche la famiglia Simpson.





Ambientazione

La serie è ambientata a Springfield, cittadina situata in uno Stato non meglio identificato: nell'ultimo episodio della stagione undici, intitolato "Dietro la risata" (in originale "Behind the Laughter"), i Simpson sono descritti come «una ridente famiglia del Kentucky». Invece, in I Simpson - Il film, Ned Flanders, mentre ammira il paesaggio attorno a Springfield insieme a Bart, afferma che la città è situata vicino ai confini con gli Stati dell'Ohio, del Nevada, del Maine e del Kentucky. Ma, mentre Ohio e Kentucky sono confinanti, Nevada e Maine si trovano da tutt'altra parte. Tuttavia, in una puntata (quella dell'aragosta Pizzicotta) il sovraintendente Chalmers afferma che la scuola elementare di Springfield era stata nominata la più decadente del Missouri, ma dopo dice che è stata trasportata a Springfield.

Groening ha dichiarato che Springfield ha molto in comune con Portland, città situata nell'Oregon in cui è cresciuto, mentre il nome "Springfield" sarebbe stato scelto perché molto comune, dato che appare in decine di città di oltre trenta Stati. La geografia di Springfield e delle sue vicinanze è particolarmente variabile, caratterizzata da zone costiere, deserti, vasti terreni agricoli, alte montagne, e qualunque cosa sia richiesta dalla sceneggiatura. Anche se la città è relativamente piccola, contiene tutti gli edifici che normalmente si trovano solo nelle grandi metropoli (come l'aeroporto internazionale o gli studi televisivi).

Approfittando della presenza di molte città chiamate Springfield, la Fox e il quotidiano USA Today hanno indetto nell'estate del 2007 una votazione nella quale si chiedeva di scegliere quale fra le tante Springfield fosse la più verosimile all'ambientazione della serie. Il concorso si è poi concluso con la vittoria della Springfield del Vermont, di 9.300 abitanti, che ha così conseguito l'onore di ospitare la prima mondiale de I Simpson - Il film.

Caratteristiche ricorrenti

Uno dei "marchi di fabbrica" de I Simpson è la sigla iniziale.

Quasi ogni episodio si apre con il titolo e una carrellata che, partendo da un primo piano delle nuvole, mostra una vista aerea della città e finisce fino alla finestra di un'aula al piano terra della scuola elementare, dove Bart è intento a scrivere frasi (diverse per ogni episodio) sulla lavagna per punizione, fino al suono della campanella delle 15:00, quando esce da scuola con lo skateboard.

Successivamente vengono introdotti gli altri componenti della famiglia. Homer esce dalla centrale nucleare senza sapere che una barra di plutonio, verde fosforescente, sulla quale Homer stava lavorando, gli è finita nella camicia (dopo un rimbalzo sull'incudine), per poi accorgersene in macchina e gettarla dal finestrino con noncuranza; Marge e Maggie escono dal supermercato con la spesa, dopo che Maggie è stata passata sul lettore di codici a barre della cassa facendo apparire il prezzo - 847,63 dollari - che nel 1989, primo anno dei Simpson, era il costo medio annuo per il mantenimento di un neonato negli USA; Lisa esce dall'aula di musica suonando con il sassofono un pezzo musicale (diverso per ogni episodio) che si stacca dal resto della banda. Intanto Bart passa



davanti ad una fermata del bus zigzagando con lo skate tra Helen Lovejoy, Apu Nahasapeemapetilon, Boe Szyslak, Barney Gumble, Timothy Lovejoy, Gengive Sanguinanti Murphy e Clancy Winchester. Mentre fa questo, gli entra casualmente in tasca la barra di plutonio che suo padre aveva gettato poco prima. Riesce anche a rubare il cartello, ma quest'ultimo particolare fu utilizzato solo nella prima stagione ed è stato tagliato dalla sigla delle successive stagioni. Prima di tornare ai 5 componenti, viene fatta una carrellata velocissima su tutti i personaggi secondari.

Tutti i componenti arrivano a casa, Homer, Marge e Maggie in macchina, Lisa in bicicletta e Bart con lo skateboard.

La sequenza termina con la famiglia che si raduna davanti al televisore nel soggiorno. Il finale cambia frequentemente (saltuariamente qualche finale viene riutilizzato, per poche puntate). La sigla si ispira in parte alla sequenza iniziale dei Flintstones, i quali, in una delle molte varianti, "soffiano" il posto alla famiglia Simpson davanti alla televisione.









Dall'episodio della ventesima stagione intitolato "Take My Life, Please" andato in onda il 15 febbraio del 2009, la serie ha adottato una nuova sigla ora girata in alta definizione a 720p con l'aspect ratio del widescreen anamorfico. Oltre a quelle dal punto di vista della definizione e della fluidità del movimento dei personaggi, sono presenti diverse differenze nelle varie scene, la cui successione rimane comunque fedele allo storyboard originale (anche se adattato ora al nuovo formato) con l'aggiunta di diversi dettagli o con l'ampliamento di alcune di esse, spesso con riferimenti al cambiamento dei personaggi nel corso degli anni.

Il concetto degli elementi variabili della sigla è stato anche ripreso in Futurama, dove ogni episodio è introdotto da un sottotitolo differente e dove la navicella "Planet Express" impatta contro un grande monitor, che ogni volta mostra un differente cartone degli anni trenta. Lo stesso vale per American Dad!, dove il protagonista, Stan Smith, legge un giornale con un titolo diverso ogni volta.

<u>I Simpson e la cultura pop</u>

La serie è, inoltre, particolarmente famosa per i riferimenti culturali e le citazioni che coprono un ampio spettro della cultura pop internazionale, specialmente quella americana (in particolare, sono presenti riferimenti, omaggi o parodie più o meno indirette di film, canzoni, o trasmissioni televisive), in modo che spettatori di generazioni differenti possano trarre pieno godimento dallo show. Ad esempio, in questa vasta gamma di citazioni e riferimenti al "mondo reale", rilevante è la presenza della stessa Fox, più volte presa in giro dagli autori dello show.



Una celeberrima serie di gag ricorrenti è rappresentata dagli scherzi telefonici che Bart fa alla taverna di Boe, cui chiede se sono presenti persone dai nomi costruiti con molti "doppi sensi". Un altro esempio si trova nei crediti degli special di Halloween, in cui i nomi dello staff sono storpiati con sfumature horror, come "Bat Groening" o "Chains Hell Brooks". Lo show è anche conosciuto per gag di tipo testuale (scritte divertenti come i nomi dei negozi, l'ordine del giorno del municipio affisso sui cartelli, o anche il programma della messa domenicale). Sono inoltre presenti le cosiddette gag del freeze frame, ovvero immagini o scritte divertenti che appaiono sullo schermo troppo velocemente per essere identificate normalmente, ma che possono essere visibili stoppando ad un preciso fotogramma la trasmissione.

Molti episodi della serie sono doppiati da delle guest star che danno voce o a personaggi fittizi o a loro trasposizioni animate. Alcuni di questi doppiatori possono essere considerati come parte del cast principale, avendo da anni un ruolo fisso nello spettacolo (come avviene per Kelsey Grammer, che interpreta Telespalla Bob; o Phil Hartman, che interpretava Lionel Hutz e Troy McClure).

Decine sono comunque le celebrità che hanno contribuito al doppiaggio originale almeno in un episodio. Anche al doppiaggio italiano hanno spesso collaborato personaggi noti, che, a differenza della versione originale, hanno alle volte prestato la propria voce a personaggi già presenti nel cast della serie da diversi anni (ad esempio, Paolo Bonolis ha doppiato in un'unica occasione il personaggio di Lionel Hutz, e Luciana Littizzetto la giudice Grazia Negata).

La serie attualmente detiene il Guinness World Record per "Più celebrità partecipanti ad una serie animata".

Colonna sonora

Le musiche sono state composte da Danny Elfman e musicate dall'orchestra di Alf Clausen. Oltre alle composizioni orchestrali, fanno parte della soundtrack molte canzoni, originali e non. Sono stati pubblicati diversi album di musica originale, fin dalla messa in onda della seconda stagione, come ad esempio Songs in the Key of Springfield e Go Simpsonic with The Simpsons.

Molte canzoni sono state composte con lo scopo di un'uscita su CD singolo o di un album, e molte di queste non sono presenti nello show. Il singolo più conosciuto è "Do the Bartman", co-scritto e prodotto da Michael Jackson, singolo rilasciato nel novembre del 1990 e divenuto un successo internazionale, arrivato alla posizione #1 nella "UK Singles Chart" dove è rimasto per tre settimane, ed è stato certificato disco d'oro. Un secondo singolo prodotto da DJ Jazzy Jeff, "Deep, Deep Trouble" fu rilasciato l'anno seguente. Altri album tratti dalla serie, come The Simpsons Sing the Blues e The Yellow Album, rilasciati nella seconda metà degli anni '90, contengono diverse cover, come anche diverse composizioni originali. L'originale canzone che fa da simbolo è stata scritta dai Green Day



I Premi e i record

I Simpson hanno vinto dozzine di premi dal debutto della serie televisiva, tra cui ben 23 Emmy Awards. Nel 1999 la rivista americana Time li definì come la miglior serie televisiva del secolo e, nella stessa rivista, Bart Simpson venne inserito nella lista dei 100 personaggi più influenti dello scorso secolo. Il 14 gennaio del 2000, la fama de I Simpson è stata premiata con una stella nella Hollywood Walk of Fame.

Il 9 febbraio 1997, con l'episodio "Lo show di Grattachecca e Fichetto e Pucci", I Simpsons ha sorpassato I Flintstones come più lunga serie a cartoni animati statunitense trasmessa in prime time. Nel gennaio 2003 la Fox ha annunciato la continuazione degli episodi fino a tutto il 2005, rendendo I Simpsons la sitcom americana (animata o live action) con il maggior numero di stagioni prodotte. È, inoltre, la serie con il maggior numero di episodi mai trasmesso negli Stati Uniti.

Il creatore della serie, Matt Groening, ha dichiarato l'ambizione di concludere la serie nel 2008 con la realizzazione del 365° episodio, uno per ogni giorno dell'anno. Questa ambizione è stata superata, in quanto il 26 febbraio 2006 è uscito il 367° episodio. La diciottesima stagione si è conclusa con uno speciale di un'ora composto da due episodi, "24 Minutes" e "You Kent always say what you what", il 400° episodio. Il 2007 ha inoltre portato alla celebrazione del ventesimo anniversario dalla nascita del marchio dei Simpson. Con la trasmissione della diciannovesima stagione, la serie si trova ad un passo dal record di stagioni prodotte per una serie statunitense in onda nel prime time, le 20 di Gunsmoke.

Critiche

I Simpson sono stati a lungo lodati da vari critici americani come "lo spettacolo televisivo più irriverente e impenitente mai andato in onda". Nel 1990 la rivista americana Entertainment Weekly lo definì come "la rappresentazione della famiglia americana più complessa, disegnata come semplice cartone animato. È questo fantastico paradosso a portare via milioni di telespettatori dai tre principali network per concentrarsi sui Simpson". Ken Tucker, autore dell'articolo, aggiunse in seguito che lo show è "un fenomeno pop-culturale, un cartone da prime time che attira l'intera famiglia".

Per anni i critici hanno lodato lo show per il suo spirito, il realismo e l'intelligenza dei testi. Nell'ultima parte degli anni novanta, però, lo show iniziò a cambiare a tal punto che i critici lo definirono come "stancante". I fan iniziarono a disilludersi, interpretando il nuovo tono umoristico dello show come decadente. Nel 2003 dopo la celebrazione del 300° episodio, USA Today pubblicò una lista degli episodi preferiti dai fan e dagli sceneggiatori de I Simpson: nella prima lista, l'episodio più recente era addirittura del 1997, "La fobia di Homer", mentre nella seconda, era l'episodio "Dietro la risata" del 2000. Anche all'interno del cast di doppiatori ci furono dei malumori: Harry Shearer, doppiatore di personaggi come Montgomery Burns, Waylon Smithers e Ned Flanders, dichiarò di ritenere "le ultime tre stagioni tra le peggiori".



Nonostante le critiche, I Simpson hanno continuato ad andare avanti alla ricerca di nuovi fan anche con un vertiginoso calo di ascolti (se la prima serie vantava più di 13 milioni di spettatori per episodio, la diciassettesima serie ha avuto una media di quasi 9 milioni di spettatori). Nell'aprile del 2006, Matt Groening rispondendo alle critiche disse: "Onestamente non vedo una fine in vista. Penso sia probabile che lo show, dal punto di vista finanziario, sia complesso" (in merito soprattutto al continuo cambio dei produttori), "ma giusto ora lo show è creativo più di quanto lo sia mai stato. L'animazione è incredibilmente dettagliata e fantasiosa, e ci sono storie che raccontano cose che non avevamo mai fatto prima. Quindi per la creatività non c'è ragione di chiudere lo show".

Censura

La serie, a causa dei temi trattati, è incorsa più volte nella censura da parte delle emittenti o anche dei governi dei paesi esteri. La FOX non ha mai adottato politiche di censura posticcia sul cartone, anche se in varie occasioni, i produttori dello show hanno chiesto a Matt Groening dei tagli prima della messa in onda dell'episodio. Lo show inoltre, ha subito censure anche in Gran Bretagna, Venezuela, Argentina, ed è stato bandito in Russia e Cina. In Giappone, l'ultimo episodio della decima stagione, intitolato "Da Tokyo con orrore" (in originale "Thirty Seconds Over Tokyo") non è mai stato mandato in onda, a causa del ritratto comico di alcune icone e figure sacre, come l'Imperatore Akihito, e non è presente nell'edizione locale in DVD della decima stagione.

In Italia, invece, a differenza di quanto accaduto ad altre serie animate per un pubblico adulto americane, come South Park, I Griffin, ed American Dad e alla quasi totalità degli anime trasmessi dalle reti Mediaset, la serie non ha subito censure di rilievo. I doppiatori italiani hanno invece affermato, in varie interviste, che la traduzione nella nostra lingua è particolarmente censurata.

Impatto culturale

I Simpson hanno influenzato il mondo esterno tanto che nel 1998 la rivista Time ha proclamato Bart la quarantaseiesima persona più influente del XX secolo. Inoltre era già apparso sulla copertina di tale rivista nell'edizione del 31 dicembre 1990. Bart si è anche classificato insieme a Lisa all'undicesimo posto nella classifica della rivista "TV Guide" de " I 50 migliori personaggi animati di tutti i tempi".

Influenza sulla tv

Negli Stati Uniti I Simpson furono la prima serie animata ad essere programmata in prima serata dai tempi dei Flintstones. Questo perché durante gli anni ottanta si pensava che i cartoni fossero esclusivamente destinati ad un pubblico di bambini. Per giunta, era troppo costoso produrre cartoni dalla qualità sufficientemente alta per la prima serata. I Simpson cambiarono questa percezione. L'uso degli studi di animazione coreani abbassò notevolmente i costi di produzione. Questo fatto portò al boom di serie animate da prima serata a partire da metà anni novanta come South Park, Futurama, King of the Hill e I Griffin.



I Simpson ebbero una forte influenza anche su telefilm e sitcom. I creatori di serie come Malcolm e The Office hanno ammesso il loro "debito" con lo show.

Influenza sul linguaggio

Molti neologismi coniati ne I Simpson sono divenuti particolarmente popolari. La più famosa è l'esclamazione di Homer: «D'oh!», tanto popolare da essere stata inserita nell'Oxford English Dictionary, ma senza l'apostrofo.



Questa esclamazione non è stata ideata ne I Simpson, ma proviene da un copione del 1945 appartenente all'emittente BBC Radio nel quale era scritta la parola "dooh". Dan Castellaneta, doppiatore di Homer Simpson nella versione USA, ha detto di aver preso in prestito la parola da James Finlayson, un attore dei primi film di Stanlio & Ollio, che la pronunciava più lentamente e con un tono più piagnucoloso. Il regista de I Simpson chiese successivamente a Castellaneta di accorciare la pronuncia, e il risultato fu la conosciutissima esclamazione.

Anche altre espressioni sono divenute popolari: «Eccellente» pronunciata da Charles Montgomery Burns; il trionfante «Woohoo!» di Homer e il derisorio «Ha-ha!» di Nelson Muntz. La sbeffeggiante definizione dei francesi data dal giardiniere Willie di «arrendevoli scimmie mangia-formaggio» è stata usata dal settimanale statunitense di stampo conservatore National Review quando, nel 2003, la Francia si oppose alla guerra in Iraq. Questa frase fu poi ripresa da altre testate.

"Cromolento" ("Cromulent", in originale), una parola usata in "Lisa l'iconoclasta" è da allora apparsa nel "Webster's New Millennium Dictionary of English". "Kwyjibo", una parola inventata da Bart durante una partita a Scrabble nell'episodio "Bart, il genio", è uno dei nomi con cui è identificato il creatore del worm "Melissa". «Do il benvenuto ai nostri insetti signori supremi» (in originale «I, for one, welcome our new insect overlords»), frase pronunciata da Kent Brockman in "Homer nello spazio profondo" è stata usata più volte dai media Usa, come il magazine New Scientist, per esprimere scherzosamente la più totale sottomissione a qualcuno.

Merchandise

Il merchandising legato alla serie ha raggiunto un giro di affari di diversi miliardi di dollari. I membri della famiglia e diversi personaggi secondari sono stati riprodotti in t-shirts (nella quale Bart è il piu rappresentato), poster, pupazzi,ecc. La serie ha ispirato nuovi giochi (come il gioco di carte The Simpsons Trading Card Game) o edizioni speciali di giochi da tavolo, come Monopoli, Cluedo e Scrabble.



Inoltre, fin dal 1990 sono state vendute anche diverse collezioni di action figure raffiguranti i principali personaggi della serie, spesso corredate da degli accessori. Per esempio, Bart è dotato della sua caratteristica fionda, mentre Homer è venduto insieme alla riproduzione di una ciambella.

Negli Usa, in occasione dell'uscita del film, la catena di negozi alimentari "7-Eleven" ha trasformato 12 propri negozi in Jet Market, in cui venivano venduti alcuni dei prodotti ideati nella serie (i cereali "Krusty-O", la "Buzz-Cola", e gli "Slurp").

Videogiochi

Le avventure dei Simpson sono state adattate in diversi videogiochi. Fra i primi usciti, vi sono l'arcade The Simpsons e The Simpsons: Bart vs. the Space Mutants, pubblicati rispettivamente dalla Konami e dalla Acclaim Entertainment nel 1991. Più recentemente, sono usciti The Simpsons Road Rage (2001), The Simpsons Hit & Run (2003) e I Simpson - Il videogioco (2007).



Il fumetto

I Simpson sono anche un fumetto, Simpsons Comics, pubblicato in Usa da Bongo Comics ed in Italia da Panini Comics. I primi 32 numeri sono però stati pubblicati da Edizioni Macchia Nera, sotto il nome I Simpson, mentre i numeri dal 33 al 40 da Dino Comics. Sono state pubblicate, parallelamente alla serie principale, anche vari spin-off e numeri speciali. Alcune storie dei fumetti sono in parte inedite, invece le altre sono ispirate agli episodi.

Il 24 maggio 2007 è uscito il numero 100, dal titolo Il gigantesco numero 100.

Il film



Un film basato sulla serie, I Simpson - Il film (titolo originale: The Simpsons Movie) è uscito il 27 luglio 2007 in quasi tutto il mondo, mentre in Italia l'uscita è stata posticipata al 14 settembre



2007. Il lungometraggio, diretto dal produttore della serie David Silverman, è stato scritto dal gruppo di sceneggiatori della serie tv e dai creatori dello show, Groening e Brooks. La produzione del lungometraggio è avvenuta durante la lavorazione della serie televisiva, nonostante le affermazioni degli addetti ai lavori secondo cui il film sarebbe stato realizzato solo alla fine della messa in onda in tv. In realtà, voci sulla realizzazione di un possibile lungometraggio basato su I Simpson circolavano fin dalle prime stagioni.

Brooks ha affermato che in origine la trama dell'episodio Kampeggio Krusty (primo episodio della quarta stagione) sarebbe dovuta sfociare in un film, ma i problemi riscontrati nella realizzazione della sceneggiatura hanno ostacolato il progetto. Varie difficoltà, come la mancanza di una sceneggiatura adeguata ad un film, sono state la causa della posticipazione del progetto.

Attraverso un concorso indetto dalla Fox Network e dal quotidiano USA Today, la premiere mondiale del film è avvenuta nella Springfield del Vermont. Negli Stati Uniti, il film ha incassato nella prima settimana di programmazione un totale di 74 milioni di dollari. Inoltre, I Simpson - Il Film ha sorpassato Mission Impossible II al primo posto nella classifica dei film di maggior successo tratti da una serie televisiva. Fuori dagli Usa, il film ha incassato nella prima settimana di programmazione 96.000.000 di dollari; in particolare, 27.8 di questi solo nel Regno Unito. In Italia, il film ha debuttato il 14 settembre al primo posto della classifica del box office con 5.900.000 euro incassati nella prima settimana di programmazione. I Simpson - Il Film ha occupato la prima posizione per altre due settimane, ed è uscito dalla top ten degli incassi dopo sei settimane. Al 12 dicembre 2007, il film ha incassato oltre 16.200.000 € in Italia, ed oltre 525.500.000 $ in tutto il mondo, di cui 183.000.000 $ in patria.

Speciale Halloween

La paura fa novanta (Treehouse of Horror) è una serie di episodi dei Simpson che ricorrono in ogni stagione (tranne la prima) in occasione della festa di Halloween, il 31 ottobre. Questi episodi sono divisi in tre corti le cui trame non seguono il canone originale della serie. Negli episodi, infatti i protagonisti del cartone sono coinvolti in situazioni il cui genere va dall'horror alla fantascienza e al soprannaturale; spesso questi brevi episodi nascono come parodia di film appartenenti a questi generi.



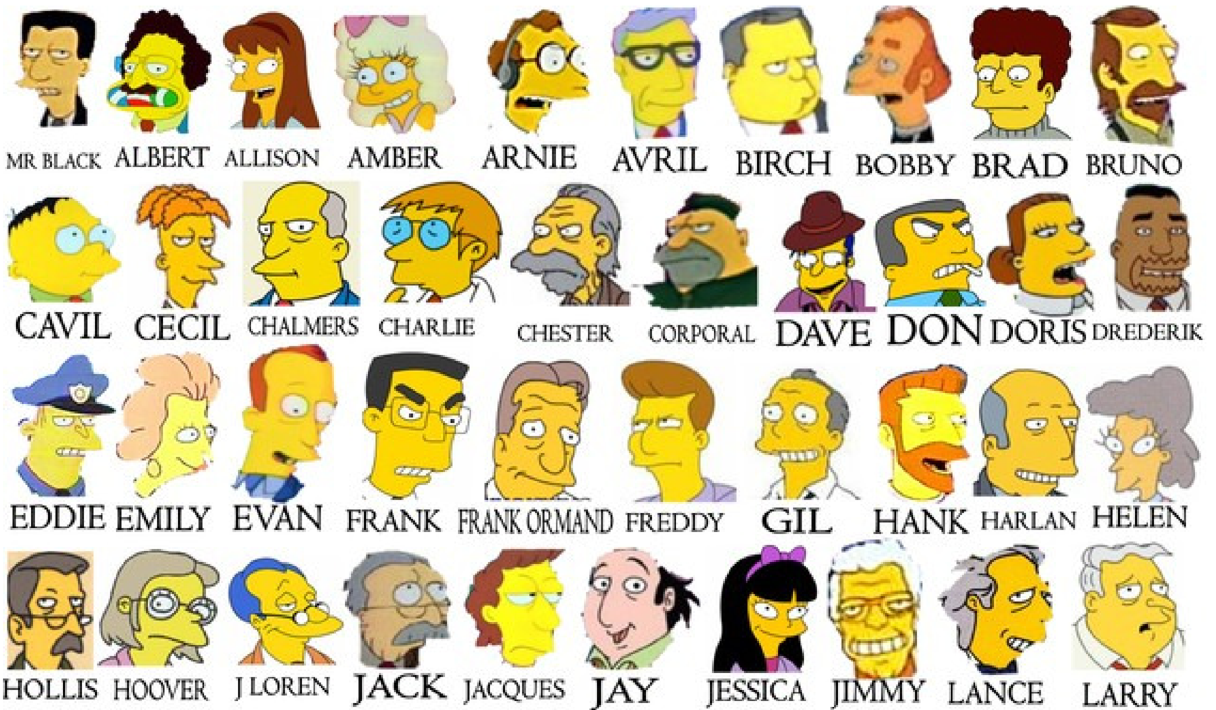
I normali personaggi interpretano ruoli speciali. Infatti, molto spesso, il ruolo del "cattivo" di turno (che può per esempio essere uno zombie, un vampiro, o un serial killer) è interpretato da personaggi che hanno qualche affinità con queste figure (un esempio è il ruolo del signor Burns,



che ha interpretato, fra gli altri, una parodia del conte Dracula) o ne differiscono totalmente (per esempio, Ned Flanders ha interpretato il Diavolo in persona in La paura fa novanta IV). Inoltre, solo in questi episodi speciali fanno la loro comparsa personaggi come i bizzarri alieni Kang e Kodos.

http://it.wikipedia.org/wiki/Episodi_de_I_Simpson




MR BLACK ALBERT ALLISON AMBER ARNIE AVRIL BIRCH BOBBY BRAD BRUNO
CAVIL CECIL CHALMERS CHARLIE CHESTER CORPORAL DAVE DON DORIS DREDERIK
EDDIE EMILY EVAN FRANK FRANK ORMAND FREDDY GIL HANK HARLAN HELEN
HOLLIS HOOVER J LOREN JACK JACQUES JAY JESSICA JIMMY LANCE LARRY


LAURA LEON LESLIE LEWIS LOMBARDO MARVIN LUANN LYLE MANJULA
MAUDE MINDY MOLLOY MONA MRS GLICK MS MELLON RAY ROD RUTH
SAMANTHA SARAH SANJAY SMILZO JEREMY TOBIAS TODD WADLOW



Homer Simpson

Homer Jay Simpson è uno dei protagonisti della serie televisiva a cartoni animati statunitense I Simpson, doppiato in italiano da Tonino Accolla. Homer è il personaggio più espressivo dei Simpson: egli, infatti, incarna quella parte rozza, scimmiesca e animalesca, e intraprendente nella sua stupidità, che alberga nell'anima dell'americano medio. Il nome deriva da quello del padre di Matt Groening, come gli altri protagonisti della serie.

Evoluzione del personaggio

Il personaggio di Homer Simpson è lentamente cambiato nel corso dei decenni. Se all'inizio della serie appare infatti come un animalesco zoticone completamente imbecille, negli ultimi anni si scopre essere un personaggio assai più complesso di quanto ci si aspetterebbe. Specialmente nelle serie successive al 2002 si vede sempre più spesso Homer fare dei ragionamenti sensati, e in una delle ultime serie lo si sente pronunciare la fatidica frase "...un libro che sto leggendo...", in netta contrapposizione con il modello che lo voleva pressoché analfabeta.



Questo cambiamento potrebbe essere dovuto in parte al fatto che il suo personaggio fosse diventato troppo inquadrato nello schema che i suoi creatori gli avevano affibbiato, al punto di stancare gli spettatori. Tuttavia alcune motivazioni che potrebbero aver spinto gli autori della serie a sviluppare in questo modo la figura di Homer potrebbero trovarsi nella società americana, che nel corso di vent'anni è molto cambiata. Se infatti l'America descritta nelle prime serie è la classica provincia americana, sostanzialmente identica agli anni Settanta, nelle ultime serie i Simpson si trovano in un mondo moderno e internazionalizzato, in cui Internet e più in generale la globalizzazione hanno reso tutto molto più sfaccettato.

Aspetto fisico

Homer è obeso e praticamente calvo: per la precisione ha solo tre capelli, due in cima alla testa (che ha dichiarato essere un riporto), e uno che disegna una serie di M sui lati della testa. In un episodio speciale condotto da Troy McClure, si spiega che i suoi capelli, uniti alla forma dell'orecchio, formano "per qualche strano motivo" una M e una G: si tratta di un espediente del creatore della serie, Matt Groening, introdotto alle origini della serie per inserire le sue iniziali. Matt Groening eliminò in seguito questa particolare firma, perché gli spettatori, cercando sul volto di Homer le iniziali "M" e "G", si distraevano e non prestavano attenzione alla storia.






La spiegazione della sua calvizie non è univoca. In una puntata, è mostrato in un flashback che Homer ha perso i suoi capelli strappandoseli lui stesso in tre momenti separati, ovvero nei tre momenti in cui Marge gli confessa di essere incinta, prima di Bart, poi di Lisa, ed infine di Maggie. In un'altra puntata Homer rivela come la sua caduta di capelli sia stata causata da un medicinale che gli è stato iniettato quando, per sfuggire ad una visita di Patty e Selma, si offrì come cavia in un test di medicinali. Questo medicinale gli ha portato successivamente vertigini e perdita dell'equilibrio. Altre volte ancora, la sua calvizie sembra essere sopraggiunta per cause naturali, senza fattori esterni.

Si presume sia nato nel 1953 come si può notare dal suo indirizzo e-mail (ciccionamente53@aol.com). Infatti nel 1989, anno in cui è cominciata la serie (e i Simpson, non tanto stranamente, hanno smesso di crescere), ha compiuto trentasei anni; in un'altra puntata ancora afferma, portando Bart ad un corso di riparazione dopo il suo ennesimo disastro ai danni della scuola, di avere trentotto anni. Nella dodicesima puntata della terza stagione ("Ho sposato Marge") lo stesso Homer però afferma che nel 1980, anno in cui mise incinta Marge, aveva ventiquattro anni, facendo così risalire il suo anno di nascita al 1956, e creando ancora più confusione sulla sua data di nascita. In realtà la soluzione all'arcano la dà Lisa, di cui si riporta una frase "...i cartoni non devono essere coerenti...".

Non ha sopracciglia, i suoi occhi sono grandi e sempre spalancati e nonostante si vedano neri, in una puntata delle prime serie dice di averli azzurri. Riguardo ai suoi problemi visivi fa un intervento al laser ma, poiché rifiuta di utilizzare le gocce anti-incrostamento, non sembra riuscire a risolverli poiché nella 13esima stagione, nella puntata Lei di poca fede, si scopre che usa delle lentine, mentre in altre occasioni lo si vede portare degli occhiali da lettura.

È sempre mal rasato (a dire il vero quando si rade la barba, questa ricresce dopo cinque secondi esatti). Porta costantemente gli stessi abiti, come tutti i personaggi della serie. Ha piedi piccoli e dita tozze (difetto fisico che ha trasmesso alla prole), e pertanto non riesce ad avere una presa salda.

Caratteristiche psicologiche e neurologiche

Homer Simpson ha la testa completamente vuota e si può definire una persona stupida e ottusa. Spesso però Homer dimostra di sapere svariate lingue come il balenese, pinguinese, giapponese ed il coreano. Homer solitamente dimostra di essere una persona stupida ma in realtà ciò è



causato da un pastello azzurro che si è infilato nel naso tempo fa e che arrivandogli nel cervello ha causato gravi carenze psicologiche e motorie. Questo si vede in una puntata e, dopo esserselo tolto, diventa più intelligente con un quoziente intellettivo di circa 106 e passa molto più tempo con Lisa. La grandezza fisica del suo cervello varia in alcune puntate: a volte è normale altre invece è sottodimensionato quasi come una noce.



Abitudini alimentari

Immagine di Homer Simpson su un prato a Cerne AbbansHomer è abituato a cibarsi di qualunque cosa commestibile e non, anche se ama particolarmente: ciambelle, cioccolato, costolette di maiale, pancetta, hot dog, chili piccante, patatine fritte, hamburger o meglio "Krusty Burger", cotica, Nachos e tutto ciò che sia dolce o grasso. In una puntata, però, Bart scopre che suo padre ama mangiare di nascosto i fiori. In un altro episodio, invece, si scopre che Homer ha una passione perversa e segreta per il kebab tanto da prenotare una stanza di un motel per divorarlo di nascosto. In un altro episodio (stagione 10) Bart rivela via radio che a Homer piace mangiare la spazzatura dei Flanders! Preferisce però cibi iper-calorici, tanto da mescolare del burro fuso alla cioccolata. È in grado di mangiare gigantesche quantità di cibo: in una famosa puntata, fa causa al ristorante L'olandese sfrigolante perché aveva pubblicizzato la promozione "tutto a volontà", ma aveva costretto Homer a tornarsene a casa alle sei del mattino dopo aver divorato una quantità impressionante di gamberetti.

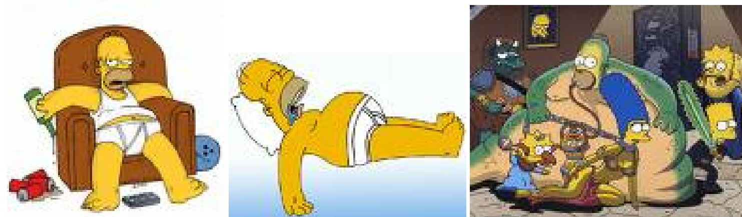


La sua bevanda preferita e unica è la birra Duff, ispirata a una celebre marca in commercio (la Bud), per la quale è disposto a fare qualunque cosa. In un episodio, andando in un locale per ripicca a Boe, scopre che l'unica birra in commercio in quel pub è la Fudd (Duff al contrario). Anche la sua iscrizione e successiva carriera alla confraternita dei Tagliapietre, una specie di loggia massonica molto diffusa tra i notabili di Springfield, la città dove vive Homer, sono state condizionate dal desiderio di libagioni di questa bevanda. Solitamente Homer consuma la birra alla



spina nel locale del suo amico Boe (Moe, nella versione originale), dove si ritrova con altri amici, tra i quali Lenny, Carl e Barney.

L'amore per il cibo e la sua pigrizia cronica l’hanno portato anche ad ottenere l'invalidità e la possibilità di lavorare a casa, dopo essere ingrassato a dismisura. Questa mole gli ha creato non pochi guai (le sue dita cicciotte non riuscivano a comporre un numero sulla tastiera telefonica), ma ha anche salvato la città di Springfield da una catastrofe nucleare: il suo corpo è infatti diventato "tappo" per un contenitore di materiale di scarto che stava per esplodere, ma dopo questa esperienza Homer ha preferito tornare al suo peso normale, dapprima tramite degli esercizi di aerobica voluti dal suo capo Charles Montgomery Burns, ovviamente inutili, quindi con la liposuzione (a spese dello stesso Monty).



Per dimagrire ha provato molti metodi, dalla dieta ferrea alle audiocassette subliminali, senza grossi risultati ("La mia capienza gastronomica non conosce sazietà" arriva a dichiarare quando per errore riceve la cassetta per ampliare il proprio lessico, curata dal dottor Marvin Monroe). Nell'episodio La nuova ragazza del quartiere, si scopre che Homer una volta ha ingurgitato un sacco di farina da 5 kg perché in casa non ha trovato altro cibo disponibile. In La Paura fa novanta IV - Il Diavolo e Homer Simpson vende la sua anima per una ciambella, uno dei suoi cibi preferiti; inoltre, come contrappasso, la sua testa è trasformata in ciambella, che lui imperterrito tenta di mangiare. Sempre nello stesso episodio (dopo aver terminato la "ciambella proibita"), finisce all'inferno e, per punizione, gli sono dati miliardi e miliardi di ciambelle, lui le finisce e non si sazia anche se, come fa sapere il demone che si occupava della sua tortura, Dean Martin era impazzito dopo dieci minuti con la stessa punizione.

Le sue abitudini alimentari gli hanno più volte causato problemi di salute soprattutto a carico del cuore: ha infatti quattro bypass multipli che gli creano problemi quando in una puntata decide di salire su una giostra mozzafiato (Lo Scheggiadenti) nonostante Marge avesse cercato di dissuaderlo.

<u>Rapporti familiari</u>

Albero genealogico dei SimpsonLa famiglia Simpson è composta da cinque persone: Homer, la moglie Marge e i figli Bart, Lisa e Maggie.



Come detto, vivono a Springfield, un’imprecisata cittadina degli Stati Uniti. Homer e Marge si sono conosciuti ai tempi del liceo. Homer non ha alcuna sensibilità nei confronti della moglie e dei figli: non ne conosce, per esempio, abitudini e preferenze. In un'occasione, infatti, per conoscere gusti e preferenze della figlia, ha dovuto addirittura assumere un investigatore privato, persino davanti al giudice che stava per togliergli l'affidamento dei figli ha chiesto a Marge chi fosse Margaret Simpson (la piccola Maggie). Molte volte si dimentica anche del nome della figlia, chiamandola Lisa Junior, "quella lì" o anche "quella che non parla".

Nell'educare i figli cerca spesso di utilizzare la psicologia inversa, ma fallisce regolarmente ogni volta. Una volta ha provato a farlo anche con un animale (un pellicano) e ugualmente non ha avuto successo. Sono molte le circostanze in cui Homer si dimentica del numero stesso dei figli e dei membri stessi della sua famiglia. Ad esempio in una puntata, dopo aver bevuto molti boccali di birra, cerca di descrivere i membri della sua famiglia a un suo amico, chiamandoli capelli blu (Marge), Bart, Bart femmina (Lisa), quella che non parla (Maggie) e il ciccione che odia, dimenticandosi di essere lui stesso. Nonostante questo, Homer ama molto i suoi familiari e a volte si rende protagonista di gesti eroici in loro favore.



Il suo nome reale ed esteso è Homer Jay Simpson: il primo nome è preso dal vero nome del padre di Matt Groening. In un episodio, Homer rivela di non aver mai saputo il significato del suo secondo nome, abbreviato come J. Fino ad allora, infatti, era conosciuto come Homer J. Simpson. Ma nell'episodio AABF02, "Homer figlio dei fiori", si scopre che quella J è in realtà l'abbreviazione di Jay. La "J" è semplicemente un omaggio che Matt Groening ha voluto fare alla serie Rocky e Bullwinkle, i quali hanno entrambi J. nel nome (a loro volta in onore al creatore della serie, Jay Ward).

Gli altri parenti prossimi sono: il padre Abraham Simpson; il fratellastro Herb Powell, avuto dalla relazione tra Abraham Simpson e una prostituta; la madre Mona J. Simpson; le cognate Patty e Selma Bouvier; la suocera Jacqueline Bouvier (in una puntata, durante un viaggio in Inghilterra, apparirà per pochi secondi una sorellastra di nome Abbie, identica ad Homer, avuta da una relazione di suo padre Abraham con una donna inglese durante la guerra). Gli animali domestici "stabili" della famiglia Simpson sono il cane Piccolo aiutante di Babbo Natale e il gatto Palla di neve


Abraham Simpson



In una puntata, inoltre, completamente ubriaco si sposa con un'altra donna, Amber, una cameriera di un hotel di Las Vegas. Cerca in tutti i modi di scaricarla, ma alla fine è lei che lo pianta per un domatore di tigri. In un'altra puntata più recente Amber torna alla carica generando la più grave crisi della storia della famiglia Simpson; è messa in fuga da un trucco psicologico attuato dal nonno a sua insaputa.

Nell'episodio "Due cuori due capanne" (St. 8-Ep. 6 (4F04)) Homer afferma di aver ottenuto il divorzio da Marge, risposandola la sera stessa. Lo scopo di ciò è celebrare in maniera decorosa le nozze, contrariamente a quello che è avvenuto la prima volta.

Curriculum scolastico e professionale

Homer lavora presso la centrale nucleare (ma lui è convinto si dica nuculare o nucleonica) di Springfield (SNPP, Springfield Nuclear Power Plant), come ispettore alla sicurezza nel settore 7-G (seven-groove), pur non avendo nessuna qualifica. In un episodio, infatti, si scopre che fu assunto alla centrale solo perché si trovava lì il giorno dell'inaugurazione. In realtà, però, si assenta continuamente dal posto di lavoro, spesso per praticare mestieri "alternativi". Quando è presente, il più delle volte dorme o bighellona (una volta ha addirittura preparato la fonduta sul pannello di controllo) con i suoi amici-colleghi Lenny e Carl, che sebbene siano completamente diversi (tra l'altro uno giallo e l'altro nero), lui ancora non riesce a distinguere.

Suo datore di lavoro, padrone della centrale (anche se il vero padrone della centrale è un canarino con il suo stesso nome per frodare la legge), è il bieco Charles Montgomery Burns, magnate multimiliardario senza rispetto per la natura né per i suoi dipendenti ed incapace di ricordare il nome di Homer Simpson. I rari tentativi di ribellione provati da Homer non hanno mai ottenuto risultati duraturi. Una volta Homer ha anche ricoperto un ruolo dirigenziale nell'ambito dell'amministrazione della centrale: il sig. Burns credeva che Homer fosse un giovane rampante grazie ai suoi nuovi capelli cresciuti per una miracolosa cura, tramite un medicinale chiamato Dimoxinil del costo di 1.000 dollari per flacone, che Homer addebita all'assicurazione medica della centrale nucleare.

Homer ha frequentato diverse scuole: alle superiori si è diplomato riuscendo misteriosamente ad evitare una prova d'esame che ha recuperato in seguito e l'annuario scolastico rivela che già allora il suo interesse per l'attività fisica era molto basso. In seguito ha frequentato l'università e vari corsi: per imparare a fare il clown, per diventare body-guard e per capire i 101 modi per avere successo.

Ha trovato anche impieghi saltuari quale fenomeno da baraccone (riceveva palle di cannone sullo stomaco prima dei concerti) o spazzaneve improvvisato in concorrenza con il compagno di bevute Barney Gumble. È andato nello spazio come astronauta della NASA, è stato per breve tempo un giostraio e viene anche assunto come manager della felicità nella Globex Corporation, la società del signor Scorpio (che è la parodia del tipico cattivo di James Bond che nasconde dietro alla sua



ditta perfetta un piano per conquistare il mondo; sarà lo stesso Homer a far catturare James Bond dagli uomini di Scorpio).

Dopo aver ritrovato il fratello, Herb Powell, ricco imprenditore, crea insieme allo staff del proprio fratello il progetto per un nuovo modello di automobile, l'HOMER, dal gusto molto bizzarro. Non attirando molto successo, Homer sarà la causa del fallimento del fratello, costretto a chiudere per bancarotta e a vivere un'esistenza da barbone. In una successiva puntata, grazie a 2000 dollari prestatigli da Homer (ottenuti da Burns che, per evitare di essere denunciato per danni agli spermatozoi a causa delle radiazioni sul lavoro da parte di Homer, lo convince a stipulare un contratto e avere un finto premio "per il notevole conseguimento nel campo dell'eccellenza", premio per l'appunto di 2.000 dollari), riesce a costruire un traduttore per neonati che lo farà tornare milionario.

Attività e passatempi

Nella ventiduesima puntata della tredicesima stagione, Homer elenca tutti, o quasi, i lavori da lui svolti nel corso della serie:

« Sai, ho fatto un sacco di mestieri: boxeur, mascotte, astronauta, imitazione di Krusty, protettore dei bambini, camionista, hippie, spazzaneve, critico alimentare, artista di concetto, venditore di grasso, sindaco, guardia del corpo del sindaco, manager di una cantante country western, commissario all'igiene pubblica, scalatore, discenditore, contadino, inventore, Smithers, Pucci, assistente di celebrità, operaio nucleare, scrittore per biscotti della fortuna, Barone Birra, commesso al Jet Market, comico personale del signor Burns, omofobico e missionario, ma essere protettore di Springfield è il più appagante di tutti. »

In una puntata della quindicesima stagione, prima ottiene un lavoro come venditore di automobili usate, poi compra un'ambulanza in vendita e si dedica al trasporto, in teoria dei malati, più spesso degli ubriaconi di Springfield. Homer ha ottenuto anche la guida della prima (e ultra disastrosa) monorotaia di Springfield

Gli hobby di Homer

I passatempi preferiti di Homer sono: mangiare (soprattutto ciambelle) e bere birra. Passa infatti la maggior parte delle giornate in taverna. In qualche occasione, però, va a giocare a bowling o a veder giocare gli Isotopi (originalmente The Isotopes, la squadra di baseball e di football americano) per la quale farà anche da mascotte sotto il nome di Homer Danzerino. Homer, oltre che a Omero, è anche un termine americano relativo al baseball (Home Run o Home Runner, contratto, appunto Homer). Oltre ciò s'interessa di collezionismo, anche se ciascuna raccolta lo appassiona solo per una o due settimane. Homer è inoltre dipendente dalla TV (che chiama affettuosamente la tivì). Inoltre gli piace rovistare nella spazzatura dei Flanders e infine, mangiarsela. Prescrive anche medicinali illegalmente.



Carriera musicale

Il suo gruppo rock preferito a diciassette anni erano i Queen, come si capisce nell'episodio "Niente Birra Per Homer" (quarta stagione). Sull'affermarsi di tale band nel panorama musicale mondiale, in un episodio pronuncia: "A che servono questi nuovi gruppi? Lo sanno tutti che il rock ha raggiunto la sua massima perfezione nel 1974". Oltre i Queen, ama molto anche gli Styx, i Grand Funk Railroad e i Blue Oyster Cult. Proprio per vincere un medaglione raffigurante il logo dei Blue Oyster Cult messo in palio in un concorso radiofonico indetto dalla radio springfieldiana KBBL, Homer abbandonò per strada Bart e Milhouse anziché portarli a scuola per inseguire la vettura-premio (ciò prevedeva il concorso per vincere) sino alla sede della radio. Rimasti soli, Bart e Milhouse rubarono l'auto del commissario Wintchester e per questo furono costretti a presentarsi in tribunale. Quando il giudice chiese ad Homer come mai avesse lasciato soli i ragazzi, egli fece sfoggio del medaglione, chiedendo al giudice il permesso (poi negato) di cantare almeno la prima strofa di "Don't fear the reaper". È un appassionato anche degli Who, che in un episodio dice di seguire fin da quando si chiamavano i bacarozzi di campagna.



Ha vinto un Grammy Award, con il gruppo "Re Acuti" (Be Sharps), per i successi ottenuti con "Addio mia bimba di Miami" (nella versione originale: "Goodbye My Coney Island Baby") e "Bimba a bordo" ("Baby on board" nella versione originale, dall'adesivo per automobili che Marge, la moglie di Homer, comprò per non farsi tamponare). Il premio finì giù dal balcone dell'hotel che ospitava i cantanti, mentre il gruppo, composto da Homer, Seymour Skinner, Apu Nahasapeemapetilon e Barney Gumble (quest'ultimo sostituì il commissario Winchester) si sciolse dopo un'ultima esibizione sulla terrazza della taverna di Boe in stile Beatles (infatti in quella puntata fece due brevi apparizioni proprio George Harrison).

Homer compare come fenomeno da baraccone (si esibisce ricevendo cannonate nello stomaco) in una serie di concerti del festival itinerante Hullabalooza: tra i gruppi presenti al festival si riconoscono tra gli altri, gli Smashing Pumpkins, i Cypress Hill e i Sonic Youth.

Nella puntata della diciannovesima stagione "La show degli anni 90", Homer entra a far parte dei SADGASM, parodia dei Nirvana. L'episodio ricalca tutta la storia dei Nirvana, compresa nella parte finale dell'episodio, dove Homer non esce di casa da 3 giorni, e quando Marge entra in casa lo trova con una siiringa in braccio, e la voce narrante di Marge dice "Lo misi a fare ginnastica con me per disintossicarlo, ma solo più tardi capii che quella siringa era insulina per il suo diabete"



Homer nello spazio

Dopo una "difficile" selezione con Barney, Homer è scelto come terzo astronauta per andare nello spazio. Avventura che rischia di far naufragare per colpa di un pacco di patatine ondulate che apre a bordo dello shuttle, urtando contro una sperimentazione di formiche nello spazio in una favolosa sequenza che cita il film 2001 Odissea nello spazio.

Homer definito

Nell'espisodio "Homer definito (8F04)", è coniata ed inserita nel dizionario l'espressione "homerata" (in originale «to pull a Homer») per descrivere una rocambolesca prodezza dovuta alla fortuna più sfacciata. Tale riconoscimento gli è stato conferito perché è riuscito ad evitare, trovando il tasto esatto, un olocausto nucleare a Springfield facendo la conta! Alla fine dell'episodio vediamo anche Magic Johnson fare ricorso all'espressione "homerata" dopo un canestro alquanto fortunoso.

I Griffin, i Simpson e South Park a confronto: interazioni e curiosità

Il "debito" che i Griffin hanno con I Simpson è piuttosto evidente, a partire dall'organizzazione dei personaggi (marito obeso, stupido e alcolizzato, figlio maschio simile al padre, figlia femmina "complessata", neonato intelligente, madre apparentemente "normale"). La somiglianza sta anche nel "senso comico", che insegue il nonsense affiancato alla satira, e soprattutto nella raccolta di cultura pop USA a partire dalla televisione, anch'essa oggetto di satira. Come è poco noto in Italia, I Simpson sono un autentico "tritacarne" di riferimenti culturali di ogni genere, soprattutto nella scena statunitense.

Un altro notevole punto di contatto fra le due serie sta nella frammentazione della narrazione in flash-back o singole "scenette", spesso a carattere surreale, per rimarcare qualcosa che è stato appena detto. Tutti questi elementi in comune sono stati però portati all'eccesso nei Griffin.

Inoltre alcune scene dei Griffin sono state copiate dai simpson: in un episodio, Peter gioca a black jack e, una volta arrivato a ventuno, chiede ancora carta; la stessa cosa aveva fatto Homer Simpson nella quarta stagione (quindi antecedente ai Griffin), l'episodio sui Fratelli Maggiori, in cui Bart lo descrive come un ubriacone che ha perso tutti i suoi soldi con una mano a black jack in cui, dopo il ventuno, ha chiesto nuovamente carta.

Per queste più o meno esplicite "citazioni", la serie è stata bersaglio di una rapida ma efficace satira nei Simpson: nell'episodio The Italian Bob, due uomini appartenenti alle forze dell'ordine italiane (dalla rappresentazione, probabilmente due poliziotti) sfogliano un catalogo di ricercati intitolato "I Criminali Americani". Dopo alcuni personaggi noti al pubblico per essere parte dei Simpson, appare anche la foto di Peter Griffin, sotto la quale campeggia l'accusa (in italiano maccheronico) di «plagiarismo», e il protagonista della serie American Dad, accusato di "plagiarismo di plagiarismo".



Nell'episodio "Missionario impossibile" la rappresentante di un'emittente tv dice in diretta "..se volete che programmi grossolani spariscano dalla televisione allora fate la vostra donazione". Contemporaneamente la donna indica il logo de "I Griffin".

In un'altra occasione (La Paura fa Novanta XIII), Homer abbandona i suoi innumerevoli cloni in un campo di grano. Distrattamente lascia anche l'amaca magica con la quale si era sdoppiato e i cloni a loro volta si clonano. Il risultato è un esercito di cloni assomiglianti a Homer Simpson (alcuni dei quali più grassi, più magri, con gli occhiali, senza faccia) tra i quali si vede chiaramente Peter Griffin.

Anche South Park, per quanto questa serie sia molto lontana dallo stile dei Simpson e dunque dei Griffin, ha voluto "rendere omaggio" (o meglio, prendere in giro) il Family Guy. Nella puntata Cartoon Wars (Episodio 03 e 04 della decima stagione), si annuncia che i Griffin avrebbero mandato in onda un'immagine di Maometto. Ovviamente questo porta la serie animata al centro di una feroce polemica, fino ad attirarsi una puntuale critica nientemeno che da Osama Bin Laden, che ribadisce ciò che afferma Eric Cartman: i Griffin non sarebbero "satira", dal momento che «l'elemento comico è inserito nelle scenette, e non fa parte del plot». Senza contare che, secondo i ragazzacci di South Park, gli autori degli episodi dei Griffin sarebbero dei leoni marini in una gigantesca vasca, che allineano delle palline a caso, ciascuna con un argomento, arrivando così a creare in maniera del tutto casuale delle scenette sciolte dalla trama e da ogni contesto.